



## **POTENZIAMENTO LOMBARDIA PER EXPO 2015 LA TARDIVA E DISORGANIZZATA DECISIONE DEL DIPARTIMENTO SULLE MODALITA' DI MISSIONE !**

Il 16 aprile si è tenuta una riunione al Dipartimento ove l'amministrazione ha illustrato il dispositivo di soccorso che intende impiegare in aggiunta all'ordinario per fronteggiare l'evento dell'Expo 2015. L'incontro è stato presieduto dal Direttore Centrale per l'Emergenza ing. Romano e da vari dirigenti di staff.

Per il CONAPO era presente il Segretario Generale Aggiunto Marco Piergallini.

L'Amministrazione ha illustrato quanto programmato per l'evento ovvero poco più di quanto scritto [nell'informativa consegnata alle OO.SS.](#) il giorno prima e solo dopo le sollecitazioni del tavolo sindacale si è avuto modo di conoscere maggiori dettagli.

In particolare il CONAPO ha criticato il colpevole ritardo nel comunicare quanto è negli intendimenti del Dipartimento in merito al rafforzamento del dispositivo di soccorso visto che mancano meno di 15 giorni all'apertura dell'Expò.

Il CONAPO ha altresì evidenziato come i Capo Squadra che si vogliono inviare dalle altre regioni in Lombardia a potenziamento del dispositivo (148 in tutto), potevano essere evitati se l'Amministrazione avesse proceduto per tempo ad accelerare i passaggi di qualifica ed effettuare in tempo utile anche le procedure a CS e CR 2013/14/15, come previsto già dalla norma e sollecitato di recente dal CONAPO con nota [prot. 32/15 del 21.02.2015](#), anche perché il ricorso a trasferimento (volontario e/o forzato) di personale comporta costi aggiuntivi che potevano essere evitati.

Il CONAPO ha chiesto di rendere note preventivamente al personale le regole della trasferta, ovvero se il periodo verrà coperto in unica turnazione o con più avvicendamenti in modo da ridurre i disagi per coloro che saranno inviati senza volontarietà, quale trattamento di vitto ed alloggio sarà erogato ed il trattamento di missione di cui beneficerà, se per compensare la carenza di personale nei comandi di provenienza verrà data autorizzazione al richiamo di personale in straordinario (evitando le solite farse del recupero ore e/o dell'impiego dei VFC come capi partenza), soprattutto in vista della stagione estiva che comporterà un aggravio d'impegno connesso all'AIB e alla carenza di personale per la fruizione delle ferie estive.

Il CONAPO ha altresì chiesto spiegazione sul perché sono state chieste anche 10 unità dei ruoli ispettori e sostituti direttori e non invece dei profili laureati di direttore e direttore vice dirigente, ed il perché non è stato coinvolto anche personale del ruolo dei capi reparto e del personale vigile che avrebbe anche potuto dare la propria disponibilità alla missione.

Inoltre, prima di obbligare personale ad una trasferta da altre regioni occorre verificare la possibilità di impiego del personale della Lombardia in orario straordinario, qualora disponibile.

A tutte queste domande il Dipartimento ha dato risposte evasive sul genere (che ci sono apparse una conseguenza della disorganizzazione che regna sovrana).

I rappresentanti del Dipartimento hanno affermato che ancora non sanno se il periodo di invio dei Capo Squadra e dei Sostituti Direttori ed Ispettori, sarà unico e continuativo, o frazionato in diversi avvicendamenti, e di quale durata perché ancora non è stata fatta una ricognizione delle adesioni volontarie a partecipare all'evento.

Il CONAPO ha fatto notare che la mancanza di regole di ingaggio certe (durata, collocazione, impiego e trattamento economico), determinerà una diminuzione del numero di adesioni volontarie, con tutte le relative conseguenze del caso, e che occorre prevedere avvicendamenti ogni tot. Giorni, sul modello previsto per le calamità.

Un'altra perla è stata l'affermazione che al Dipartimento non conoscono bene il modello organizzativo oggetto della discussione odierna perché è stato curato dalla Direzione Regionale della Lombardia e quindi le reali esigenze di personale di altre qualifiche, di collocazione ecc. non le conoscono, anche se il Dipartimento ha voluto chiarire che tutto il personale inviato in missione sarà collocato "adeguatamente e decorosamente" nelle sedi di servizio di destinazione.

Ovviamente si è scatenata una ridda di polemiche poiché, come ha precisato il CONAPO, è impensabile che un evento che coinvolge l'Italia tutta a livello politico, nei suoi Corpi ed Enti di Stato, e tutto il mondo dell'imprenditoria privata sia gestito così in modo dilettantistico dal Dipartimento che a livello centrale non conosce nel dettaglio quanto ha organizzato la propria struttura periferica della Lombardia salvo però cercare personale in giro per l'Italia per completare le esigenze che la Direzione Regionale gli avrebbe rappresentato.

Il CONAPO ha inoltre chiesto di chiarire se la vaghezza di informazioni e la mancata richiesta di personale del ruolo "vigile" non celi l'impiego di "personale volontario" in alternativa al personale permanente vigile, nel qual caso la scrivente O.S. darà subito avvio a manifestazioni di protesta.

A tale affermazione è seguita una pronta smentita del Dipartimento che al momento prendiamo per buona, però il fatto di chiedere solo capo squadra (e ispettori e sostituti direttori) quando ordinariamente un capo partenza capeggia quattro vigili, non ci lascia tranquilli su un eventuale ricorso a personale volontario (retribuito).

La riunione si è chiusa con la richiesta di un ulteriore urgente incontro sull'argomento stante l'importanza che provvedimenti di tale portata comportano sul personale e l'operatività dei Comandi provinciali oltre che dell'eventuale negativa ricaduta d'immagine sull'intero C.N.VV.F. in caso di un flop organizzativo.

Cordiali saluti.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi